

QUESTO MESE: ANCORA MORTI
NEI CANTIERI
SOPRATTUTTO AL SUD

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

ERGONOMIA
IN EDILIZIA

SCONTO SUI PREMI
EX ART. 24 E IMPRESE
DI COSTRUZIONE

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

SETTEMBRE 2007

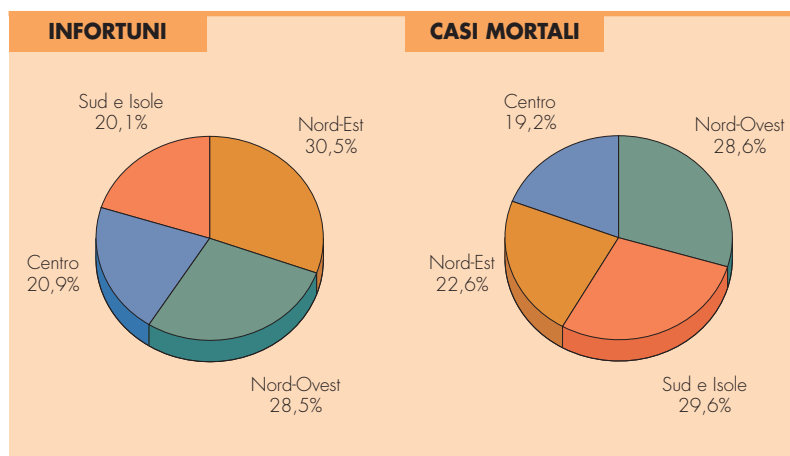
NUMERO 9

ANCORA MORTI NEI CANTIERI SOPRATTUTTO AL SUD

Crescono i tassi di mutuo per l'acquisto della prima casa e dopo sette anni di costante incremento occupazionale, nel 2006 l'ISTAT registra nel settore delle Costruzioni un calo (-0,6% rispetto al 2005), riduzione in linea con le statistiche sugli addetti/anno INAIL.

La contrazione della domanda edile nel suo comparto trainante, "Edilizia e Genio civile", sta determinando le scelte delle imprese rispetto alla propria forza-lavoro con tagli di personale da cui discende la tendenza a utilizzare manodopera di riserva, poco formata, costituita prevalentemente da extracomunitari, a volte anche da irregolari.

Il quadro infortunistico mostra in generale un moderato andamento decrescente, mentre altalenante è l'andamento dei casi mortali che, nel 2006 si attestano a 318 denunce. Quasi il 60% dei decessi avviene nel comparto "Edilizia e



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2006

Genio civile", ma il più rischioso rimane il comparto "Preparazione del cantiere edile". Le cadute dall'alto che comportano assai spesso la frattura del cranio rappresentano sempre la principale causa di morte.

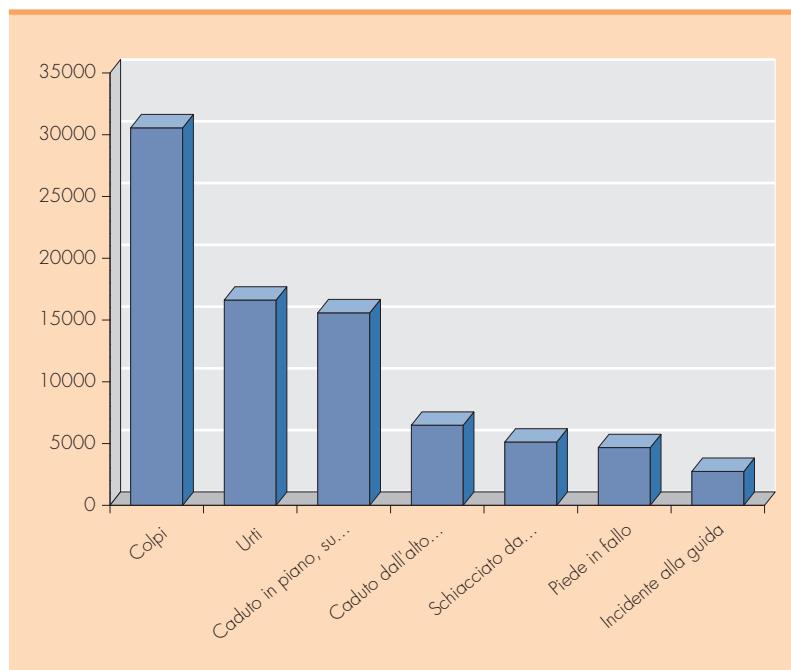
Ci si infortuna di più nel Nord del Paese, ma si muore di più nel Mezzogiorno con il 29,6% dei casi mortali, contro il 28,6% del Nord-Ovest, il 22,6% del Nord-Est e il 19,2% del Centro.

(Silvia Amatucci)

INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER TIPO DI LAVORAZIONE ANNI EVENTO 2004-2006

TIPO DI LAVORAZIONE	2004		2005		2006		Composizione% 2004-2006	
	Totale	di cui mortali	Totale	di cui mortali	Totale	di cui mortali	Totale	di cui mortali
Edilizia e Genio civile	59.686	188	56.950	175	54.909	176	53,4	59,0
Installazione dei servizi in un fabbricato	26.940	59	26.338	47	25.966	62	24,7	18,4
Lavori di completamento degli edifici	20.663	51	19.908	44	19.787	55	18,8	16,4
Preparazione del cantiere edile	3.167	11	3.064	15	3.046	25	2,9	5,6
Noleggio di macchine con manovratore	183	2	176	3	186	-	0,2	0,6
TOTALE	110.639	311	106.436	284	103.894	318	100,0	100,0

Il settore delle Costruzioni ormai da molto tempo è ai primi posti in termini di frequenza e di gravità degli infortuni sul lavoro. Accanto al fenomeno degli infortuni va emergendo, in questi ultimi anni, la questione relativa alle patologie professionali di carattere muscolo-scheletrico. Su tale versante gli edili, insieme agli addetti della trasformazione della carne e del comparto manifatturiero, sono i lavoratori più colpiti, per effetto della forza applicata, delle posizioni statiche e scomode e, soprattutto, della ripetizione del gesto richiesta dalle diverse mansioni. L'abitudine alla fatica e alla sopportazione del dolore, ritenuti spesso inevitabili, inducono poi il lavoratore a sottovalutare il sovraccarico biomeccanico. Numerosi studi, tra cui un'analisi condotta dall'INAIL in diversi cantieri italiani, evidenziano un elevato stress biomeccanico in mansioni tipiche del comparto edile, specie se queste prevedono movimenti ripetuti degli arti superiori. Per gli addetti alle opere di carpenteria, ad esempio, la legatura dei ferri e l'uso del martello sono le attività più frequenti e maggiormente correlate ai dolori lamentati per l'arto superiore. Sul piano della



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER LE PRINCIPALI MODALITÀ DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2006

prevenzione, possibili interventi potrebbero riguardare l'adozione di metodi alternativi per la legatura delle armature o nella realizzazione delle casseforme in legno (impiego di morsetti, viti al posto dei chiodi per diminuire l'uso del martello, ecc.). L'introduzione di attrezzature progettate ergonomicamente, inoltre, può contribuire a ridurre

la fatica degli arti superiori: ad esempio l'impiego di pinze, tenaglie o martelli con impugnature opportunamente studiate nella forma e migliorate nei materiali possono diminuire in modo efficace l'impegno posturale della mano e dell'avambraccio, nonché la trasmissione delle vibrazioni.

(Diego Rughi)

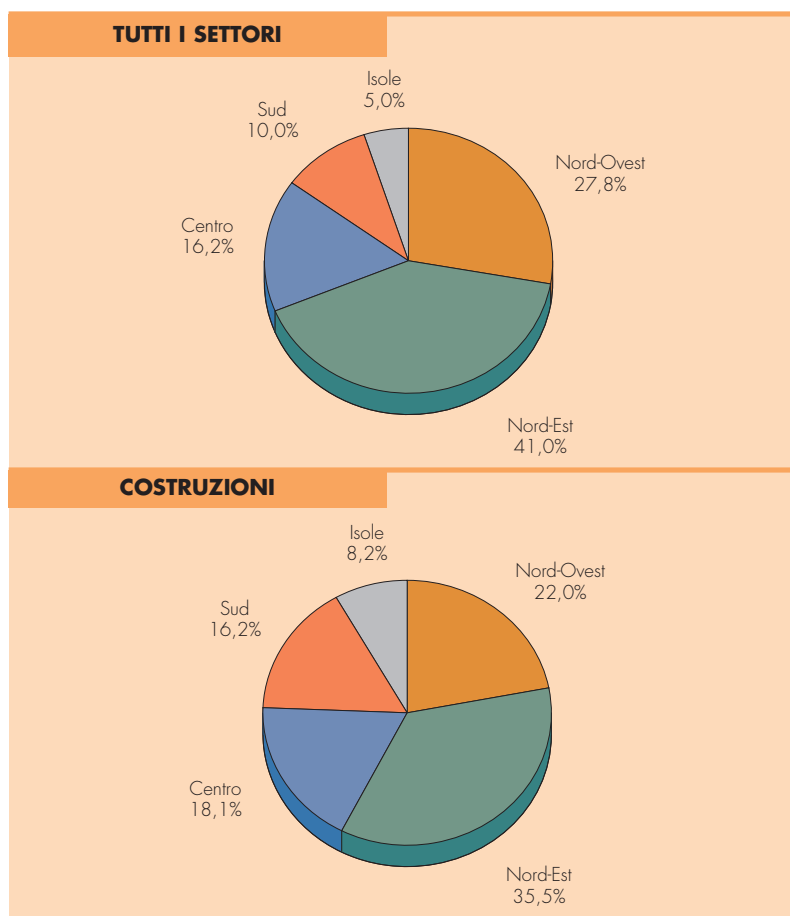
INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER SEDE DELLA LESIONE - ANNI EVENTO 2004-2006

SEDE DELLA LESIONE	2004	2005	2006	Composizione % 2004-2006
Mano	26.512	24.595	23.911	23,4
Colonna vertebrale	12.210	12.126	11.937	11,3
Ginocchio	8.747	8.387	8.310	7,9
Caviglia	8.058	7.752	7.883	7,4
Occhi	7.737	7.316	6.884	6,8
Cranio	6.758	6.506	6.205	6,1
Parete toracica	5.953	5.775	5.529	5,4
Cingolo toracico	4.750	4.934	4.768	4,5
Polso	5.049	4.896	4.646	4,5
Piede	4.773	4.570	4.546	4,3
Altre	20.092	19.579	19.275	18,4
TOTALE	110.639	106.436	103.894	100,0

SCONTO SUI PREMI EX ART. 24 E IMPRESE DI COSTRUZIONE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

L'art. 24 delle vigenti modalità tariffarie prevede che le aziende possano richiedere una riduzione del premio a fronte dell'attuazione d'interventi finalizzati alla prevenzione del rischio infortunistico (5% per le Posizioni Assicurative Territoriali con più di 500 addetti/anno, 10% per le altre). Per le Costruzioni, particolarmente colpite da infortuni gravi e mortali, i dati 2006 mostrano come le aziende del settore rappresentino ben il 16,56% di quelle che hanno usufruito di tali sconti, incidenza che risente del peso numerico del settore. Per tale motivo, è preferibile considerare la percentuale d'accesso allo sconto (rapporto tra numero di P.A.T. "scontate" e totale delle P.A.T.) che, per il settore delle Costruzioni, è leggermente inferiore rispetto al totale dei settori (1,03% contro 1,09%). Se si approfondisce l'analisi del fenomeno a livello territoriale, prescindendo dai settori di attività economica, si nota che Nord-Est e Nord-Ovest sono le aree con maggiore accesso all'art. 24 (2% e 1,02% rispettivamente), probabilmente per migliori capacità organizzative e maggiore disponibilità d'informazioni. La realtà cambia totalmente quando ci si riferisce al settore Costruzioni: in quest'ambito, proprio nelle aree del Nord la percentuale d'accesso scende e si attesta all'1,68% per il Nord-



TAV. 3: P.A.T. OSCILLATE EX ART. 24 PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO 2006

Est e allo 0,78% per il Nord-Ovest, circa il 20% in meno rispetto al totale dei settori. Ciò influenza, per il peso specifico del Nord, anche il dato nazionale. Si evidenzia, quindi, una certa ritrosia da parte delle imprese di costruzione delle regioni settentrionali ad usufrui-

re delle agevolazioni ex art. 24; tale atteggiamento è dovuto, probabilmente, al timore dei controlli che potrebbero eventualmente derivarne, ma anche al fatto che le aziende possono avere già usufruito di tali agevolazioni in anni precedenti.

(Tommaso Censi)

PERCENTUALE DI P.A.T. OSCILLATE EX ART. 24 PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO 2006

		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA (*)
Tutti i settori	P.A.T. art. 24	10.198	15.029	5.950	3.661	1.836	36.681
	Totale P.A.T.	998.340	750.948	708.175	601.713	300.803	3.360.765
	% di accesso art. 24 (a)	1,02	2,00	0,84	0,61	0,61	1,09
Costruzioni	P.A.T. art. 24	1.338	2.153	1.101	985	496	6.074
	Totale P.A.T.	170.758	128.520	115.145	112.765	61.344	588.697
	% di accesso art. 24 (b)	0,78	1,68	0,96	0,87	0,81	1,03
Rapporto Costruzioni su Totale	% di accesso art. 24 (b/a)	76,71	83,71	113,81	143,57	132,47	94,53

(*) Compresi casi non determinati

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

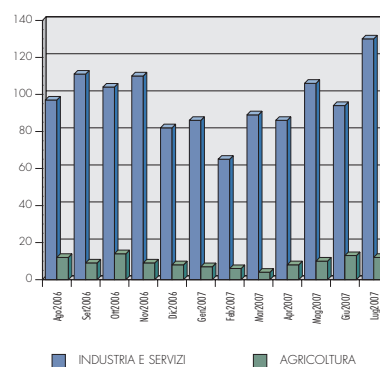
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2006	82.640	5.792	88.432	6,55	1.988	81	2.069
Luglio 2007	82.460	5.447	87.907	6,20	2.083	107	2.190
Variazione %	-0,22	-5,96	-0,59	-	4,78	32,10	5,85
Ago. 2005 - Lug. 2006	843.675	64.911	908.586	7,14	24.325	1.356	25.681
Ago. 2006 - Lug. 2007	832.699	59.581	892.280	6,68	25.238	1.534	26.772
Variazione %	-1,30	-8,21	-1,79	-	3,76	13,10	4,25

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2006	124	15	139
Luglio 2007	130	12	142
Variazione %	4,84	-20,00	2,16
Ago. 2005 - Lug. 2006	1.159	129	1.288
Ago. 2006 - Lug. 2007	1.160	112	1.272
Variazione %	0,09	-13,18	-1,24

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

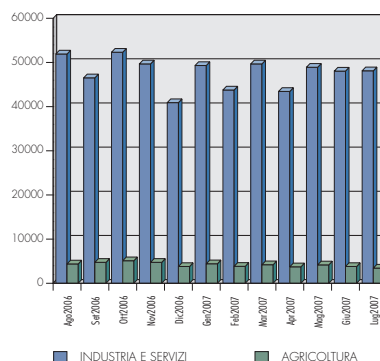
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Luglio 2006	51	5	56	8,93	635	61	696	8,76
Luglio 2007	20	2	22	9,09	557	57	614	9,28
Variazione %	-60,78	-60,00	-60,71	-	-12,28	-6,56	-11,78	-
Ago. 2005 - Lug. 2006	601	82	683	12,01	6.863	868	7.731	11,23
Ago. 2006 - Lug. 2007	423	68	491	13,85	7.352	971	8.323	11,67
Variazione %	-29,62	-17,07	-28,11	-	7,13	11,87	7,66	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2006	51.808	4.297	56.105
Luglio 2007	48.131	3.467	51.598
Variazione %	-7,10	-19,32	-8,03
Ago. 2005 - Lug. 2006	578.561	53.901	632.462
Ago. 2006 - Lug. 2007	572.699	50.495	623.194
Variazione %	-1,01	-6,32	-1,47

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE